

e cussi si doveria redur li contadi di Feltre, Civald et Cadore e andarli a l'incontro et difenderli, perchè sono canaja.

*Di Seravalle, di sier Anzolo Cabriel, provedador.* Zercha remi e sopra questa materia si deffonde, e dil charizar, etc.

*Di Butistagno, di sier Zuam Michiel, castelam.* Replieha si provedi a quel locho; inimici è venuti in Agort, si mandi artelarie, etc.

*Di Caodistria, dil podestà e capitano, di 8.* Chome ha auto per più vie in Postoyna et Castelnovo esser assa' cavali con il conte Cristoforo e si dice almanco 200, minazano tutta l'Istria e corer su quel teritorio sopra il qual sono assaissimi animali; li stratioti restati non voleno mostrar la faza vedendo contrasto, et cavalli 22 venuti di Dalmatia insalutato ospite si partino per Friul, et hanno menato 8 di li stratioti erano de li, dubitava fosseno andati da inimici, *tamen* ha certo esser zonti in Gradischa; e per uno zaratin vene di Gradischa ha inteso in la Patria esser 600 cavali crovati e non lassano parer aleun de nostri. *Item*, il provedador Zivran di stratioti per la ferita l'have non può andar in sella e desidera aver qualche balestrier a cavallo, e lo lauda molto. *Item*, scrive di la fortification di Mocho, qual è una penna maistra a Caodistria et uno obstaculo a Trieste che tien triestini sempre in travaglio. *Item*, dice de li staria ben qualche galia sotil che scoresse per quelli lochi di marina e daria cuor e animo a tutti. *Item*, à ricevuto zerte artelarie e monizion, non ha un baril di polvere ne voria almeno 100 per dar a quelle forteze vizine, tutte li dimanda. *Item*, si aricordi di li compagni di Mocho qualli si voleno partir.

272. *Di Pyram, di sier Domenego Trum, podestà.* Che si dagi et si provedi di pressidio per esser venuti corvati in Istria, etc.

*Di Arbe, di sier Alvise Badoer, quondam sier Rigo, di 4.* Scrive quanto ha operato con domino Francesco Berislo per condurlo a domino Zorzi de Srasomalia, et nara la dieta fu fata con Both Andreas dove intravene il conte Zuam di Corhavia e altri. *Item*, ricevete nostre lettere zercha darli una paga e meza, et à spazato a ditti signori lettere, ma non hauto risposta, tien sia stà intercepte dal conte Bernardim di Frangipani, over Both Andreas, etc., sichè da lui non manca e si scusa de la tardità.

Et io mi parve di proponer è bon darli licentia, e cussi parse al serenissimo et Colegio ch'io facesse le lettere ch'el ripatriasse.

*Di Poliza, fo do lettere dil Capello, proveditor.* Zercha quelle occorentie e sanzachi dil turco mutati, e vien il barba dil conte Vanissa et altre occorentie, e si dagi provisiom ai 4 polizani, etc.

*Di Cataro, di sier Pollo Valaresso, retor e provedador.* Fono lettere zercha quelli stipendiati e altre cosse *ut in litteris*.

Fo leto una parte, mette sier Alvise di Prioli savio a terra ferma per saper tutti li ori e arzenti sono in la terra, e electi siano do per contrada ad andar per la caxe a tuor in nota tutti li ori e arzenti, excepto le vere, pironi e sculier, e si dagi la verità soto gravissime pene.

Da poi disnar, fo Consejo di X con zonta di danari e dil Stato, procuratori et Colegio. Et vene lettere di Campo, poi venuto zoso el Consejo di X, qual fo poi lete la matina. *Item*, fo trovato ducati 5000 da le procuratie ubligandoli certi danari, per mandarli doman in Campo.

A di 13 in Colegio vene sier Andrea Zivran venuto de Istria, proveditor di stratioti, con licentia di venir a farsi mediehar atento fu ferito da inimici, disse la disobedia di stratioti che sono de li et sono cavali . . . al presente i qualli non lo ubediseno, sono inrichiti, etc., e voria 50 balestrieri a cavallo che faria gran fruto a presso di lui, perchè inimici vieneno a piedi con balestre e stratioti non voleno andar a farsi amazar. *Item*, disse la cossa di Castelnovo e chome combatendo con quel capitano fu ferito e stratioti l'abandonò, e laudò numero tre qualli è stà morto li cavali ad alcuni: e fati venir dentro tochono la man al principe, et commesso ch'el nostro hordine li expelissa.

Et nota, di 8 savij a terra ferma che sono, cinque vechij è amalati e sier Andrea Trivixan el cavalier nuovo, et ozi in Colegio è stà solo sier Alvise di Prioli di quel hordine.

Veneno molti citadin vicentini che stanno qui con le loro fameglie e fuziteno di Vicenza, dicendo, et parlò domino Nicolò Chieregato, che quelli fidelissimi nostri disposti meter la facultà e la vita per questo excelentissimo stado hanno auto aviso di Vicenza esser sta fato una crida con molti trombeti de li da parte di quelli agenti di l'imperatore che tutti cittadini debano ritornar a Vicenza in termine de zorni 5 soto pena di rebeliom, ai qual venendo li vien perdonà ogni fallo, *aliter* saranno confiscato tutto il suo, *unde* sono venuti a la Signoria a dimandar quello dieno far et sono disposti ubedir la Signoria. *Item*, aricordò che adesso è il tempo di arcogliere le intrade, però con li cavali lizieri nostri, over col